

- ### LEGENDA
- Chiesa | Church
 - Villa, Palazzo storico | Villa, historic building
 - Museo | Museum
 - Sito di interesse naturalistico | Site of natural interest
 - Vendita prodotti | Product sales
 - Azienda agricola, acquisto prodotti | Agricultural business, product purchase
 - Maneggio | Riding stables
 - Strutture Parco dei Colli di Bergamo | Bergamo Hills Park facilities
 - Rifugio Canto Alto | Canto Alto Refuge
 - Assistenza/noleggio Bici | Bike assistance / rental
 - Agriturismo | Agritourism
 - Bar | Cafe
 - Servizio custodia animali | Petsitting service
 - Funicolare | Cable railway
 - Stazione FFSS | Railway station
 - Stazione TEB | TEB Tram station
 - Aeroporto | Airport



Progetto di cooperazione in partnership con:
 GAL Valle Brembana, GAL Canto Alto, GAL Valle Seriana, GAL Val Brembana 2020, GAL Valle Seriana.

orobikeando

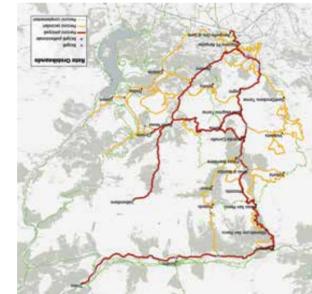
Un viaggio sulle ciclovie orobiche alla scoperta del paesaggio e della enogastronomia

Il progetto Orobikeando nasce nel 2019 da un'idea di quattro Gruppi di Azione Locale lombardi: il GAL Valtellina Valle dei Sapori, il GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, il GAL Valle Brembana 2020 e il GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi. Si tratta di un'iniziativa di promozione del turismo lento e di valorizzazione del ricchissimo ventaglio di prodotti enogastronomici che caratterizzano in territorio delle Alpi Orobiche.

La rete ciclabile e pedonale oggetto di promozione interessa il territorio che, dalla città di Bergamo e dal suo aeroporto, si estende verso le Orobie, attraverso i territori dei quattro GAL partner del progetto, e arriva fino a Tirano, località di confine con la Svizzera e stazione di partenza della linea ferroviaria transfrontaliera Bernina Express.

Orobikeando sostiene la valorizzazione dei percorsi esistenti e dei servizi dedicati al cicloturismo, promuovendo al contempo il completamento e l'integrazione della rete di percorsi di mobilità dolce che collega i territori coinvolti, a favore di itinerari sicuri e adatti a vari livelli di utenti. Tutto ciò attraverso il coinvolgimento di un'ampia rete di stakeholder territoriali, tra cui spiccano le numerosissime aziende agricole faurici di un patrimonio agroalimentare tipico e di altissima qualità, in particolare prodotti orto-frutticoli, salumi, formaggi e vini.

Mobilità dolce, paesaggio, sapori, natura, storia e tradizione sono gli elementi che caratterizzano l'offerta di Orobikeando, un progetto di riscoperta lenta di territori antichi, nel solco della sostenibilità.



A journey along the Orobic bike trails discovering the landscape, its wine and its Food

Orobikeando project was launched in 2019, the brainchild of four Local Action Groups (GAL) in Lombardy: those of the Valtellina Valley of Flavours, the Bergamo Hills and Canto Alto, the Brembana Valley 2020, and the Seriana Valley and Bergamaschi Lakes. The purpose is to generate Slow Tourism and an appreciation of the full range of wine and food products the Orobic Alps have to offer.

The network of promoted bike and walking trails are bounded by an area that stretches from Bergamo and its airport up into the Orobic mountains, covering the four territories of the project partners and extending as far as Tirano, located close to the Swiss border and the departure point for the cross-border Bernina Express railway.

Orobikeando aims at the development of existing routes and services focused on cycle tourism, at the same time promoting the completion and integration of a network of sustainable mobility routes that connect the areas involved, all focused on safe itineraries adapted to various levels of user need. This is achieved through a wide network of territorial stakeholders, including numerous agricultural facilities that provide very high quality traditional products, particularly fruit and vegetables, cured meats, cheeses and wines.

Sustainable mobility, landscape, flavours, nature, history and tradition represent what is on offer from Orobikeando, a project aimed at the gentle rediscovery of these ancient territories under the banner of sustainability.



Orobikeando
www.orobikeando.it

GAL dei Colli di Bergamo e Canto Alto
Via Valmarina n.25, Bergamo
www.gal-collibergamocantoalto.it

RETE CICLABILE PRINCIPALE PREVALENTEMENTE SU PERCORSI PROTETTI E IN SICUREZZA

MAIN CYCLE NETWORK MAINLY ON PROTECTED AND SAFE ROUTES

- RETE CICLABILE PRINCIPALE in sede propria della Valle Brembana, Valle Seriana e dei Colli di Bergamo
MAIN CYCLE NETWORK along dedicated paths in the Brembana Valley, Seriana Valley and the Bergamo Hills
- Ciclabile principale in sede promiscua a basso traffico
Main cycle path with low-level traffic
- Ciclabile secondaria in sede propria
Dedicated secondary cycle path

RETE CICLABILE SECONDARIA SU PERCORSI PARZIALMENTE PROTETTI O SU STRADE A BASSO TRAFFICO

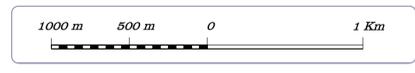
SECONDARY CYCLE PATH ON PARTIALLY PROTECTED PATHS OR ON LOW-TRAFFIC ROADS

- Ciclabile secondaria in sede promiscua a basso traffico
Secondary cycle path with low-level traffic
- Ciclabile secondaria in affiancamento strada
Secondary cycle path alongside the road
- Attraversamento pedonale bici a mano
Pedestrian crossing with bikes wheeled by hand

PERCORSO orobikeando

OROBIKEANDO PATH

- PERCORSO OROBIKEANDO Ciclabile della Valle Brembana
OROBIKEANDO PATH Brembana Valley cycle path
- PERCORSI PER MTB SU SENTIERI O SU STRADE SECONDARIE A BASSO TRAFFICO
MTB ROUTES ON TRAILS OR SECONDARY ROADS LOW TRAFFIC
- Percorso MTB in sede promiscua a basso traffico
MTB route with low-level traffic
- Percorso MTB su sentiero o sterrato
MTB route along a path or dirt road
- Percorso MTB su strada
MTB route along a road
- Attenzione! Incrocio con rete stradale
Warning! Intersection with the road network



Le ciclabili da Bergamo alle Valli

Cycle paths From Bergamo to the Valleys

Scala | Scale 1:30.000



Paladina



Il territorio, posto ai piedi della Val Brembana sulla sinistra del fiume Brembo, vide i primi insediamenti già ai tempi della dominazione romana. In epoca medievale Paladina, che si compone di tre nuclei, Paladina, Sombreno e Ghiàie, inizia a svilupparsi come borgo, come testimoniano dalle antiche costruzioni e le strette viuzze del centro del paese. Durante il conflitto tra guelfi e ghibellini sorsero, nella posizione occupata oggi dal santuario, edifici difensivi, tra cui un castello con torri d'avvistamento.

Chiesa Parrocchiale di S. Alessandro: attestata sin dal 856.



Santuario della Madonna di Sombreno
The Sanctuary of Our Lady of Sombreno

Colle e Santuario di Sombreno: ossia "sopra la valle Breno", in passato identificava il paese di Sombreno, oggi divenuto frazione di Paladina. Il colle di Sombreno si trova in posizione strategica sulle zone circostanti, per questo in epoca medievale vi sorgeva un castello di cui è ancora visibile la torre. Venute meno le esigenze difensive, il castello venne sostituito dal santuario della Natività di Maria, più conosciuto come Santuario di Sombreno. Il Santuario si compone di due edifici attigui, dedicati alla Natività di Maria e alla Madonna Addolorata. Al suo interno sono presenti un dipinto del Ceresa del 1660, l'altare in stucco di Giovanni Angelo Sala e una sacra reliquia ossea, in passato ritenuta una costola di elefante, oggi attribuita ad un cetaceo e vissuto intorno al 1500.



La valle del Brembo da Sombreno
The Brembo valley viewed from Sombreno

S. Rocco: chiesaina cinquecentesca nei pressi dell'omonima piazzetta. Presenti anche i resti di un antico castello.

Sorisole



Posto ai piedi del monte Canto Alto [1.146 metri], massimo rilievo del Parco dei Colli di Bergamo, Sorisole comprende le frazioni di Azzonica e Petosino. Ricco di scorci paesaggistici e di opportunità escursionistiche, il territorio offre diversi itinerari che si snodano sui colli circostanti. Poco sotto la cima del Canto Alto sorge il Rifugio Alpini, un ottimo punto di appoggio per quanti desiderano raggiungere la panoramica cima del monte e la sua croce.

Borgo di Sorisole: il nucleo storico ha conservato testimonianza di un illustre passato negli stretti vicoli e nelle antiche case in pietra, a cui si accede da ricchi portali.



Il monte Canto Alto
The mountain of Canto Alto

Chiesa dei SS. Pietro apostolo e Sant'Alessandro martire: si presenta con la facciata ricca di statue dello scultore Antonio Maria Pirovano, mentre all'interno houses beautiful paintings and inlay work by Caniana, Lavagna, Orelli, Sanz, as well as a wooden pulpit by the Fantoni.

Chiesa di San Pietro in vinculis: con il bel campanile in pietra e affreschi risalenti al XIV e XV secolo.



Borgo di Sorisole
The Village (Borgo) of Sorisole

Antichi edifici nel Borgo di Sorisole
Ancient buildings in the Village of Sorisole

Ranica



Posto ai piedi dell'omonimo Colle e delimitato inferiormente dal fiume Serio, Ranica si caratterizza per la presenza di numerose dimore signorili. Durante il Risorgimento in alcune di esse erano soliti incontrarsi e discutere importanti attivisti politici che guidarono, di lì a poco, l'insurrezione contro la dominazione asburgica. Numerosi itinerari escursionistici partono da qui e consentono di raggiungere il Colle di Ranica [726 metri] e il Colle della Maresana [540 metri], noti per la presenza di una ricca flora, tra cui spiccano numerose specie endemiche.

Villa Camozzi: fu il "salotto buono" del risorgimento lombardo e uno dei principali centri dell'attivismo politico dell'epoca; oggi è sede dell'Istituto Mario Negri, Centro di Ricerca per le Malattie Rare.

completamento [1828], la chiesa venne pregevolmente arricchita con il "Martirio dei sette Fratelli Martiri e Santa Felicità" a opera di Francesco Coghetti.



Villa Camozzi

Villa Baldini: nell'800, per merito di Anna Baldini, ebbe qui inizio, per la prima volta in Italia, l'impegno sociale volto al miglioramento delle condizioni economiche e di igiene domestica delle donne operaie.

Villa Beretta: pregevole edificio padronale della seconda metà del 1600.

Villa Morlacchi: esempio di residenza di campagna della ricca borghesia del XVIII secolo.



Villa Baldini

Parrocchiale di Ranica: al suo interno numerose opere di pregio, già appartenenti alla chiesa antica, ed eseguite da Giovanbattista Morani, Gianpaolo Cavagna e Carlo Ceresa. Dopo il suo

Located at the mouth of the Brembana Valley, on the left of the Brembo, the first settlements were already present in this area by the time of the Roman dominion. In medieval period, Paladina consisted of three inhabited nuclei: Paladina, Sombreno and Ghiàie. Following this, it began to develop as a village, as evidenced by the ancient buildings and the narrow streets of the town center. During the Guelph and Ghibelline conflict, defensive buildings were built in the position occupied today by the sanctuary, including a castle with watchtowers.

The Parish Church of S. Alessandro: already present in 856.

The Sombreno hill and Sanctuary: formerly identified as "over the Breno valley", the village of Sombreno has now become a district of Paladina. The Sombreno hill stands at a strategic point vis-à-vis the surrounding territory. For this reason, a castle was built upon it in medieval times, the tower of which still remains visible. When it failed to meet defensive needs, the castle was replaced by the sanctuary of the Nativity of Mary, better known as the Sanctuary of Sombreno. The Sanctuary comprises two adjacent buildings, dedicated to the Nativity of Mary and Our Lady of Sorrows. Its interior is home to a painting by Ceresa from 1660, a stucco altar by Giovanni Angelo Sala and a sacred bone relic, once believed to be an elephant rib while today considered that of a whale, dated to 1500.

S. Rocco: a 16th century church, near a square of the same name. The ruins of an ancient castle are also to be found here.



Lungo le antiche vie di Sombreno
Walking the ancient roads of Sombreno

Comune di Paladina
Municipality of Paladina
Piazza Vittorio Veneto, 1
24030 Paladina (BG)
www.comune.paladina.bg.it
Altitudine: 272 m s.l.m.
Altitude: 272 m a.s.l.
Abitanti: 4.000 [a. 2021]
Population: 4,000 [2021]

Alme'



Posto tra la Val Brembana e la piana di Almegno, sulla sponda sinistra del Brembo, deve quasi certamente le sue origini alla presenza di un ponte di 180 metri sostenuto da otto archi, fatto realizzare dall'imperatore romano Traiano: il "Ponte della Regina". Crollato nel 1493 per effetto delle piene, non venne più ricostruito e oggi se ne possono vedere solo pochi resti. Visitando il paese si possono osservare le tracce di antiche fortificazioni difensive.

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e Santa Maria Assunta: la nuova Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e S. Maria Assunta, con splendide opere del Ceresa e di Palma il Vecchio.

Villa Odani-Mismetti: villa del XVIII secolo, inizialmente realizzata come filanda e poi diventata residenza privata della famiglia Blondel; vi soggiornò Alessandro Manzoni.

Torre di San Fermo: antica torre del XI secolo visibile nella piazza omonima.

Torre d'Oro: integrata con altri edifici nell'omonimia via, la torre è alta 12 metri ed è realizzata con tessitura muraria in ciottoli di fiume disposti a spina di pesce.

Torre Colleoni: in via San Michele.

Quartiere di Borghetto e Baluardo: storici nuclei abitativi dove sono ancora oggi visibili i segni di antiche fortificazioni.



Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Maria Assunta
The Parish Church of S. Giovanni Battista and S. Maria Assunta



Piazza San Fermo e omonima torre
San Fermo Square and the similarly-named tower



Villa Odani-Mismetti

Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Maria Assunta
The Parish Church of S. Giovanni Battista and S. Maria Assunta

Located on the left bank of the Brembo, between the Brembana Valley and the Almegno plain, it almost certainly owes its origins to the former presence of a 180 metre-long bridge supported on eight arches, built by the Roman Emperor Trajan - "The Queen's Bridge". Floods caused it to collapse in 1493, never to be rebuilt. Today only a handful of ruins survive. Visitors to the town will note traces of ancient defensive fortifications.

The Parish Church of San Giovanni Battista and Santa Maria Assunta: the new Parish Church of St. Giovanni Battista and St. Maria Assunta, with superb works by Ceresa and Palma il Vecchio.

Villa Odani-Mismetti: an 18th century villa, built originally as a mill and later converted to the private residence of the Blondel family; Alessandro Manzoni is known to have stayed there.

Torre di San Fermo (The St. Fermo Tower): an ancient, 11th century tower, standing in a square with the same name.



Villa Odani-Mismetti

Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Maria Assunta
The Parish Church of S. Giovanni Battista and S. Maria Assunta

Comune di Alme'
Municipality of Alme'
Via Guglielmo Marconi, 12
24011 Almè (BG)
www.comune.alme.bg.it
Altitudine: 294 m s.l.m.
Altitude: 294 m a.s.l.
Abitanti: 5,488 [a. 2021]
Population: 5,488 [2021]

Villa d'Alme'



Situato all'imbocco della Valle Brembana, deriva il suo nome dal fatto di essere stato nel passato un piccolo borgo (Villa) di pertinenza di una chiesa o di una corte signorile. Si compone delle frazioni di Bruntino e Campana; in passato su questi territori transitava la Via Priula, importante strada commerciale del XVI secolo, che collegava Bergamo con Morbegno, evitando gli ingenti dazi imposti dal Ducato di Milano.

Villa Locatelli-Milesi: dating from the end of the 18th century, Garibaldi stayed here while he was busy recruiting the forces that would accompany him on his Expedition of the Thousand. The building has finely decorated interiors and a large park.

Ranico Alto Villa: dating from the 17th century, its construction involved columns, capitals, coats of arms and busts recovered from more ancient buildings.

Parrocchiale di San Faustino e Giovita: conserva all'interno un organo realizzato nel 1807 da Serassi e dipinti di F. Comerio, G. Ceschini, C. Ceresa e A. Locatelli.

Chiesa Morti della Peste alla Brughiera: conosciuta come la "Cesina dei morcc de la Scabla" venne costruita a fine '800 come molte altre dopo la peste del 1630 citata dai Manzoni.

Chiesa di San Mauro: della fine del 1500 nei cui pressi si svolge la famosa sagra dei biligocc, castagne affumicate tipiche della tradizione bergamasca.

Chiesa dell'Addolorata: non se ne conosce la data di costruzione, ma è l'edificio religioso più antico della parrocchia.

Chiesa della Casella: nella frazione Ghiàie e dedicata alla B.V. della Comabusa.



Chiesa Parrocchiale
Parish church



Villa Locatelli Milesi

Chiesa Parrocchiale
Parish church

Villa Locatelli Milesi

Monastero di Santa Maria di Torre: è l'edificio storico più importante tra quelli presenti sul territorio. Realizzato nel 1342 per volontà di Giorgio del Zoppo, uno dei personaggi più in vista della città di Bergamo, venne costruito in stile romanico includendo una piccola chiesa e un chiostro porticato con loggiato.

Chiesa Parrocchiale: dedicata a San Martino Vescovo e realizzata su progetto di Giovan Battista Caniana e successivamente ampliata da Elia Fornoni. Al suo interno sono visibili affreschi e dipinti di un certo pregio.

Chiesa dei Mortini alla Ronchella: dedicata ai morti della peste del 1630, descritta dai Manzoni.

L'Incoronata - Palazzo Regazzoni: costruito nel 1400 e appartenuto prima ai Noris e poi ai conti Regazzoni, deve il suo nome alla congregazione religiosa che lo acquistò per farne un orfanotrofio.

Villa Piceni o Villa Reich



Chiesa Parrocchiale
The Parish Church

Santa Maria Assunta, affresco
The Assumption of Mary, fresco

Located at the mouth of the Brembana Valley, its name arises from the fact that in the past it was a small village (Villa) pertaining either to a church or to a noble residence. It comprises the inhabited nuclei of Bruntino and Campana, and formerly the Via Priula passed through here, this being an important, sixteenth century commercial route that linked Bergamo to Morbegno, and helped avoid the heavy duties imposed by the Duchy of Milan.

The Church of the Addolorata: the date of construction is unknown, but it is the oldest religious building in the parish.

The Casella Church: sited in the hamlet of Ghiàie and dedicated to the Blessed Virgin of the Cornabusa.

Severo Sini Civic Museum of Natural Sciences: houses a rich collection of animal, vegetable, mineral and fossil samples specific to the Brembana Valley.

Parish church of San Faustino and Giovita: the church houses an organ from 1807 by Serassi, as well as paintings by F. Comerio, G. Ceschini, C. Ceresa and A. Locatelli.

Chiesa Morti della Peste alla Brughiera: known in the local dialect as the "Cesina dei morcc de la Scabla". It dates from the end of the 19th century, like many others following the plague of 1630 referenced by Manzoni.

The Church of San Mauro: dating from the end of the 16th century, the popular biligocc festival takes place near here, featuring smoked chestnuts traditional to Bergamo.

Comune di Villa d'Alme'
Municipality of Villa d'Alme'
Via Locatelli Milesi, 16
24018 Villa d'Alme (BG)
www.comune.villadalme.bg.it
Altitudine: 300 m s.l.m.
Altitude: 300 m a.s.l.
Abitanti: 6,547 [a. 2021]
Population: 6,547 [2021]

Ponteranica



Posto ai piedi del versante sud-occidentale della Maresana, il territorio del comune si sviluppa lungo la dorsale che dalla pianura conduce quasi alla sommità del Canto Alto. Numerosi e frequentati sono i percorsi e i sentieri che permettono di raggiungere questi colli. Per la sua posizione strategica Ponteranica fu in passato teatro di scontri tra guelfi e ghibellini, come testimoniano i resti del castello della Moretta.

Chiesa parrocchiale del S.S. Alessandro e Vincenzo: realizzata nel XV secolo e più volte rimaneggiata, conserva numerose opere tra cui il famoso Polittico di Lorenzo Lotto, entro cui spicca il celeberrimo "Angelo annunciante". Poco lontano il battistero, il vecchio oratorio dei Disciplini e la Chiesa quattrocentesca di San Rocco.

Borgo e chiesa di Rosciano: piccolo borgo con chiesetta affrescata e vicina grotta dedicata alla Madonna di Lourdes.

Romitorio della Maresana: edificio del XVII secolo.

Castello della Moretta: resti del castello e della torre risalenti al XV secolo.



Interni Chiesa Parrocchiale
The interior of the Parish Church



Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes
Grotto dedicated to Our Lady of Lourdes

Parish Church of Saints Alessandro and Vincenzo: built in the 15th century, and remodeled several times, it houses numerous works including the famous Polyptych by Lorenzo Lotto, noted for its celebrated "Announcing Angel". Close by is the Baptistry, the old oratory of the Disciplini and the 15th century Church of San Rocco.

Borgo and Church of Rosciano: a small village with a frescoed church and a grotto nearby dedicated to Our Lady of Lourdes.

Ramitorio della Maresana: a building from the 15th century.

The Moretta Castle: remains of a castle and tower dating back to the 15th century.



Chiesa parrocchiale del S.S. Alessandro e Vincenzo
Parish Church of Saints Alessandro and Vincenzo



Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes
Grotto dedicated to Our Lady of Lourdes

Polittico di Lorenzo Lotto
Polyptych by Lorenzo Lotto

Altitudine: 415 m s.l.m.
Altitude: 415 m a.s.l.
Abitanti: 8,936 [a. 2021]
Population: 8,936 [2021]

Located at the foot of the Maresana, the municipal territory extends along a ridge that leads up from the plain, almost to the peak of Canto Alto. Numerous, well-trodden trails and paths give access to these hills. Given its strategic position, Ponteranica has been a historic theatre of conflict between the Guelphs and Ghibellines, as witnessed by the remains of the Moretta Castle.

Parish Church of Saints Alessandro and Vincenzo: built in the 15th century, and remodeled several times, it houses numerous works including the famous Polyptych by Lorenzo Lotto, noted for its celebrated "Announcing Angel". Close by is the Baptistry, the old oratory of the Disciplini and the 15th century Church of San Rocco.

Village and Church of Rosciano: a small village with a frescoed church and a grotto nearby dedicated to Our Lady of Lourdes.

Ramitorio della Maresana: a building from the 15th century.

The Moretta Castle: remains of a castle and tower dating back to the 15th century.



Comune di Ponteranica
Municipality of Ponteranica
Piazza dott. Pietro Asperti, 1
24010 Ponteranica (BG)
www.comune.ponteranica.bg.it
Altitudine: 245 m s.l.m.
Altitude: 245 m a.s.l.
Abitanti: 6,715 [a. 2021]
Population: 6,715 [2021]

Torre Boldone



Situato all'inizio della Valle Seriana e a breve distanza da Bergamo, fin dal passato si è trovato sulla via di passaggio che collegava, attraverso la Via Mercaturo, il capoluogo con l'alta Valle Brembana e quindi la Valtellina. La Croce del Boscone [710 metri] e il Colle della Maresana [540 metri], che sovrastano il paese, sono raggiungibili da un'articolata rete di sentieri che nascondono, per chi li sa scoprire, luoghi e panorami di inaspettata bellezza.

Monastero di Santa Maria di Torre: è l'edificio storico più importante tra quelli presenti sul territorio. Realizzato nel 1342 per volontà di Giorgio del Zoppo, uno dei personaggi più in vista della città di Bergamo, venne costruito in stile romanico includendo una piccola chiesa e un chiostro porticato con loggiato.

Chiesa Parrocchiale: dedicata a San Martino Vescovo e realizzata su progetto di Giovan Battista Caniana e successivamente ampliata da Elia Fornoni. Al suo interno sono visibili affreschi e dipinti di un certo pregio.

Chiesa dei Mortini alla Ronchella: dedicata ai morti della peste del 1630, descritta dai Manzoni.

L'Incoronata - Palazzo Regazzoni: costruito nel 1400 e appartenuto prima ai Noris e poi ai conti Regazzoni, deve il suo nome alla congregazione religiosa che lo acquistò per farne un orfanotrofio.

Villa Piceni o Villa Reich



Chiesa Parrocchiale
The Parish Church

Santa Maria Assunta, affresco
The Assumption of Mary, fresco

The Monastery of Santa Maria di Torre: this is the most important historical building in the area. Giorgio del Zoppo, one of the most prominent figures in the city of Bergamo, was behind its construction in 1342. It was built in the Romanesque style and included a small church and a cloister with portico and loggia.

The Parish Church: dedicated to San Martino Vescovo and built according to plans by Giovan Battista Caniana, with later enlargement by Elia Fornoni. It houses frescoes and paintings of great interest.

The Church of the Mortini alla Ronchella: dedicated to the plague dead from 1630, as described by Manzoni.

The Coronation - Palazzo Regazzoni: built in 1400, it belonged first to the Noris family and then to the Counts of Regazzoni. It owes its name to the religious community that purchased it so as to create an orphanage.

Villa Piceni o Villa Reich



Chiesa Parrocchiale
The Parish Church



Santa Maria Assunta, affresco
The Assumption of Mary, fresco

Located at the mouth of the Seriana Valley and a short distance from Bergamo, the town has long been positioned on a route that, following the Via Mercaturo, linked the area capital with the upper Brembana Valley and, thereby, with the Valtellina Valley. The Boscone Cross [726 m] and the Maresana Hill [540 m] that overlook the town may be reached by a complex network of trails that conceal, for those who know where to find them, sites and panoramas of unexpected beauty.

The Monastery of Santa Maria di Torre: this is the most important historical building in the area. Giorgio del Zoppo, one of the most prominent figures in the city of Bergamo, was behind its construction in 1342. It was built in the Romanesque style and included a small church and a cloister with portico and loggia.

The Parish Church: dedicated to San Martino Vescovo and built according to plans by Giovan Battista Caniana, with later enlargement by Elia Fornoni. It houses frescoes and paintings of great interest.

The Church of the Mortini alla Ronchella: dedicated to the plague dead from 1630, as described by Manzoni.

The Coronation - Palazzo Regazzoni: built in 1400, it belonged first to the Noris family and then to the Counts of Regazzoni. It owes its name to the religious community that purchased it so as to create an orphanage.

Villa Piceni o Villa Reich



Monastero di Santa Maria Assunta
The Monastery of Santa Maria di Torre

Comune di Torre Boldone
Municipality of Torre Boldone
Piazza Marconi, 1
24020 Torre Boldone (BG)
www.comune.torrebaldone.bg.it
Altitudine: 280 m s.l.m.
Altitude: 280 m a.s.l.
Abitanti: 8,620 [a. 2021]
Population: 8,620 [2021]

Parco dei Colli di Bergamo

Il Parco dei Colli di Bergamo è un'area protetta di Regione Lombardia, istituita nel 1977, (terzo Parco Regionale costituito dopo il Parco del Ticino e il Parco delle Groane), per rispondere all'esigenza di salvaguardare e valorizzare l'equilibrio tra la natura e la presenza umana, entro un territorio dalle caratteristiche molto diversificate. Il Parco si estende su un'area di oltre 4.700 ettari, spaziando dalle ultime propaggini della pianura ai settori collinari, fino ai 1146 metri. d'altitudine della vetta del Monte Canto Alto.

Percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici: il territorio del Parco è caratterizzato dalla presenza di oltre 25 km di piste ciclo-pedonali completamente immerse nel verde, sviluppate per lo più in sede protetta. Asse principale della rete ciclopedonale del Parco è il percorso che decorre lungo la dorsale nord dei colli di Bergamo, composto dalla Greenway del Morla e dalla Ciclovía del Quisq, già riconosciuto quale elemento primario della rete Drobikeando, e posto in continuità diretta con la ciclabile della Valle Brembana.

Questo percorso, partendo dal centro di Bergamo ai piedi delle mura di Città Alta, porta in pochi minuti lontano dal traffico cittadino, nel cuore dell'area protetta, circondati da una natura rigogliosa. Il territorio del Parco è ricco anche di sentieri escursionistici di indubbio fascino, che permettono di scoprire boschi, vallate, prati e mosaici agricoli. Una rete di oltre 150 km, con percorsi facili adatti alle famiglie e tratti più impegnativi, sviluppati per lo più nel settore nord del Parco.



Ciclabile Parco dei Colli
Bike path in the Parco dei Colli



Colli di Bergamo, Città Alta
The Parco dei Colli of Bergamo

Ex Monastero Valmarina, sede del Parco dei Colli
The ex-Monastery of Valmarina, the Parco dei Colli headquarters

Altitudine: 293 m s.l.m.
Altitude: 293 m a.s.l.
Abitanti: 5,898 [a. 2021]
Population: 5,898 [2021]

Si tratta di un territorio che racchiude bellezze sia naturali sia architettoniche di grande pregio, quali ad esempio i siti Natura 2000 Valle del Giongo e Canto Alto e i Boschi d'Astino e dell'Allegrezza o il nucleo storico di Città Alta.

Il Centro Parco "Cà Matta": Il Centro Parco "Cà Matta", sito sul colle della Maresana, è il centro delle attività didattiche dell'Ente. Percorsi esterni attrezzati, pannelli didattici e spazi espositivi interni permettono alle scolaresche e ai cittadini di acquisire nozioni sulla natura e sulla sua conservazione.

Il monastero di Santa Maria in Valmarina: la sede del Parco: Recentemente restaurato, l'antico monastero di Valmarina è oggi la sede dell'Ente Parco. Situato nella suggestiva conca di Valmarina, il monastero benedettino